

Alessandro De Filippo è ricercatore presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Catania, dove insegna Storia e critica del cinema ed Estetica del cinema.

Dal 2005 coordina le attività di la.mu.s.a., il laboratorio multimediale di sperimentazione audiovisiva del DI.SU.M.

È regista di corti di finzione e documentari, *tutti devoti tutti* (1998), *birds as punctuation* (1999), *Joy* (2000), *lebeul me* (2001), *time-code* (2003), *cattura* (2006), *goor* (2009), *isola* (2011), *con la Sicilia negli occhi* (2011).

Dal 1996 fa parte del gruppo Cane CapoVolto; insieme a Enrico Aresu e Alessandro Aiello, compie una ricerca radicale sui media dello Spettacolo.

Nel 2008 pubblica *eiga o dell'immagine riflessa*, che raccoglie i testi sul cinema recensioni e articoli scritti tra il 2001 e il 2007; nel 2009, insieme a Ivano Mistretta, *Sequenze. Tempo e movimento nella narrazione tra cinema e fumetto* e cura *Videomaking. Manuale di tecnica video*; nel 2010, *ombre, manuale di tecnica della narrazione dei media audiovisivi* e nel 2011 *Idioteque. L'11 settembre nell'immaginario cinematografico dell'Occidente*, nel 2012 *Ugo Saitta, cineoperatore* e *Ugo Saitta, album di ricordi (una stagione cinematografica 1930-1971)*; sempre nel 2012 cura *Alter Ego. Identità e alterità nella società mediale contemporanea*; nel 2013 *Apocalypse when? Tre casi di studio sull'inganno dello Spettacolo*.

Dal 2005 è giornalista pubblicista.